



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2014

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 27.11.2014

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** il giorno **VENTISETTE** del mese di **NOVEMBRE**, alle ore **10,00**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE Dr. FRANCESCO DI MASSA**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 46

Variazione di Assestamento generale al Bilancio di Previsione 2014- 2016.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri buongiorno. Apriamo i lavori di questo Consiglio Prima di iniziare, invito tutti i colleghi a fare silenzio ed a sedersi al proprio posto.

Giustifico l'assenza del consigliere Pietrelli.

Permettetemi due comunicazioni. Una che riguarda l'orario di inizia. Oggi come avete visto siamo stati un po' ritardatari rispetto ai nostri propositi, alle nostre abitudini.

Consiglieri per favore! Diamo all'aula il silenzio e l'attenzione che merita.

Due comunicazioni rapidissime. Una per quanto riguarda l'orario d'inizio dei Consigli Comunali. Oggi siamo stati in ritardo, vale per l'eccezionalità del giorno. Per quanto riguarda il Consiglio canonico, resta reiterato l'invito alla puntualità ed all'inizio. Non costringetemi a mandare mai una seduta deserta. Prima comunicazione.

Seconda Comunicazione; avete tutti ricevuti una mail riguardante un'iniziativa promossa dal consigliere Giafreda, dal consigliere Miccioni, dal sottoscritto. L'iniziativa come avete visto riguarda le a possibilità di devolvere, per chi vuole, in piena libertà, il gettone odierno in favore di "Avanti Tutta Onlus", l'associazione che sicuramente conoscete, fa capo a Leonardi Cenci, un personaggio notissimo in città, amico dell'Amministrazione, ma soprattutto emblema, permettetemi, di coraggio e di caparbieta nella lotta contro una malattia terribile. L'invito del sottoscritto e dei Consiglieri è quello di associarvi a noi in questa iniziativa. Chi vorrà, in piena libertà potrà al termine del Consiglio, firmare un foglio ed un modulo, con cui devolverà, il gettone di presenza di oggi, per quell'associazione. Per qualsiasi altra informazione, potete chiedere in particolar modo al primo promotore di questa iniziativa, che è il consigliere Giafreda. Vi rinnovo l'invito già espresso nella mail, a partecipare a questa iniziativa. Scusate ma credo che meritasse.

Adesso passiamo all'ordine dei lavori.

Abbiamo come primo ed unico punto all'ordine del giorno, la variazione di assestamento generale al bilancio di Previsione 2014 – 2016, relatore il Presidente della II Commissione Vignaroli, a lui la parola.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Buongiorno Consiglieri. Nei giorni 19 e 20 novembre scorso, la II Commissione, ha analizzato la preconiliare 41 del 12 novembre 2014, sull'argomento: "Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2014 – 2016". La variazione di bilancio, come sapete tutti il bilancio di previsione è stato approvato a settembre, ma a norma del Testo Unico degli Enti Locali, è possibile fino al 30 novembre, è per questo che oggi ci troviamo qui, molto sottodata, è possibile apportare delle variazioni. Variazioni di assestamento al bilancio approvato a settembre.

Poiché i Dirigenti del settore dell'Unità operativa competente, hanno verificato la necessità da parte degli uffici, di apportare delle variazioni, c'è giunta a noi – prima in Commissione e poi qui in Consiglio – questa preconiliare.

Trovate nella preconiliare tutte le tabelle, io le sintetizzo in questo modo. Queste variazioni sono sia variazioni di entrata in spesa, sia per quanto riguarda il bilancio di competenza che il bilancio di cassa. Le variazioni per il 2014 sono di meno 600.000 euro. Di conseguenza il bilancio varia da 426.923.000 a 426.327.000.

Invece per quanto riguarda la cassa, il bilancio varia, aumenta la variazione, si passa di 351.193.356, 15, permangono comunque gli equilibri di bilancio, come si evince dalle tabelle allegate alla preconiliare.

Vorrei relazionare un attimo sul dibattito. Durante il dibattito abbiamo ascoltato il parere del Revisore dei Conti che è stato un parere positivo, rispetto a questa preconiliare alle variazioni. È stato analizzato un emendamento, presentato dal Partito Democratico e Socialisti e Riformisti, emendamento Che non ha ottenuto alcun a causa dei pareri non favorevoli di regolarità tecnica e contabile, nella Commissione un parere favorevole.

Durante il dibattito, vi prego di fare un attimo attenzione su questo aspetto, durante il dibattito, è emerso anche il caso, a tutti noto, relativo all'Avvocato Cartasegna. Se avete visto gli allegati alla preconiliare, si vede molto bene che nell'elenco delle variazioni di capitoli, è una tabella di Excel, sono stati iscritti 385.000 euro al fondo avvocatura, alle competenze del fondo avvocatura. Non sto qui a riraccontare il caso, perché lo conosciamo tutti, se non altro per averlo letto dai giornali, oltre che se n'è parlato anche in Commissione. Questo Avvocato, dipendente del Comune di Perugia, svolgeva anche attività professionale, verso l'ente di cui era dipendente. Queste cose, lasciano al cittadino, che diventa poi membro del Consiglio Comunale, grande perplessità, perché veramente si fa capita a capire come questa cosa sia possibile. Questo fatto che una persona che prende una pensione che è al netto superiore, al netto mensile superiore al netto di molti stipendi annuali di persone qui presenti, lascia veramente abbastanza perplessi se non sgomenti. Soprattutto doverne parlare in un aula, mi sia consentito fare un riferimento storico. Regolamenti che hanno permesso questo sono stati ap-

provati in quest'aula, dove c'è un testo scritto sulla pietra, testo fondativo della nostra istituzionale, che si chiama "Pietra della giustizia". Anche questo è un esempio, questo caso, di come la legge spesso sia molto distante dalla giustizia. Comunque dunque la Commissione c'è stata un po' di perplessità rispetto all'approvazione per questo caso. C'è stato in Commissione un po' di perplessità rispetto all'approvazione di questa preconsigliare, di questo assestamento di bilancio, poi abbiamo concordato che saranno presentati degli ordini del giorno, un ordine del giorno almeno per verificare la legittimità di questo stanziamento di bilancio e l'opportunità poi di pagare questa persona per le sue prestazioni professionali. Spero di essere stato chiaro, comunque alla fine l'esito della Commissione è che la Commissione II dà parere favorevole con 9 voti favorevoli e 5 astenuti. Grazie. Dalle parlare quando vedi che non c'è nessuno attento. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Presidente Vignaroli. Il dibattito è aperto. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Scusate, pensato che ci fosse qualcuno. Noi avevamo presentato questo emendamento, crediamo a parte l'aspetto... la situazione vera e reale della quale tutto il Consiglio deve prendere atto, quanto meno ci troviamo con una scuola che non ha fondi per concludere l'anno, non so se questa cosa è stata presa in considerazione della Giunta. Vero è che questo nostro emendamento ha ricevuto un parere di regolarità tecnica negativa, ma in qualche modo crediamo che fosse giusto, quanto meno investire e portare dei soldi a bilancio a favore della scuola per l'infanzia Santa Croce che è una scuola storica di Perugia; sulla quale tra l'altro andrebbe anche verificato come nasce il rapporto tra la scuola Santa Croce e l'Amministrazione comunale.

È chiaro, la nostra posizione è negativa, non solo per questo, ma vorremmo di nuovo e sicuramente ci batteremo perché non si può immaginare che oggi ci sia una scuola del Comune di Perugia... tra l'altro una scuola, credo che sia stata frequentata anche da persone che sono qui in questo Consiglio, che siedono tra i bisogni di questo Consiglio, credo lo stesso Consiglio abbia frequentato questa scuola dell'infanzia e pensare che il Consiglio Comunale di Perugia non pensi di far concludere l'anno scolastico, quindi di non pagare quelle che sono gli stipendi, perché poi ne va della scuola stessa che non può assolutamente sopravvivere con le rette pagate dai genitori, questo per noi è una cosa molto grave. Stamattina abbiamo visto, anche con sorpresa, che c'erano delle rappresentanze sindacali della scuola, sotto palazzo dei priori. Quello che noi chiediamo di nuovo all'Amministrazione è di prendere in considerazione in maniera seria la situazione della scuola per l'infanzia Santa Croce.

Rimaniamo sulla vicenda dell'Avvocato Cartasegna. Vero è che tutto è nato e tutto si è verificato in questa sede, è anche vero che noi non siamo assolutamente contrari a pensare a delle ipotesi che voi avete proposto. Solo per un fatto molto semplice di cittadinanza e senso civico che non è possibile che ci sia una persona che percepisca così tanto di pensione. Questa è una mia opinione personale, verifichiamo però, anche quali sono stati e se ci sono i termini di legge, perché se non è possibile togliere 40.000 euro dalle spese legali che potevano essere previste, perché il nostro emendamento era questo, noi andavamo a chiedere di ridurre, parte di questi fondi che erano previsti per le spese legali, dove poi rientra questa figura quasi mitologica del superpensionato del Comune di Perugia, per devolverli alla scuola per l'infanzia Santa Croce. Questo non è stato possibile, quindi dobbiamo capire anche tecnicamente, regolarmente, quali sono i termini di legge per i quali, è possibile o non è possibile poi andare a togliere 40.000 euro dalle spese legali, per devolverle come ho detto, alla scuola dell'infanzia Santa Croce. Ecco, questa è la nostra posizione. Chiediamo di nuovo al Sindaco, anche all'assessore Fioroni, che so che è su questo tema sensibile, un occhio, un'attenzione alla situazione di questa scuola. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Nel frattempo la platea si è arricchita. Io credo che il Consiglio debba anche prendere in considerazione l'ipotesi di sospendere i lavori, convocare la Conferenza dei Capigruppo ed incontrare il nostro pubblico. Una delegazione del nostro pubblico. Questa è la proposta del Presidente. Prego, Bori.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Mi ha anticipato. Ma ribadisco da parte del Gruppo Democratico, parlo per il mio capogruppo che è appena intervenuto, la volontà di interrompere la seduta del Consiglio per dare spazio, quanto meno ad una conferenza di capigruppo, di riunire una parte dei rappresentanti della scuola Santa Croce. Tema che sta molto a cuore in questa Assise, tema che già in passato è stato affrontato, ma mai come oggi è urgente. Quindi ci dichiariamo favorevolmente disponibili a sospendere i lavori del Consiglio.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Do la parola al consigliere Perari poi tiriamo le fila.

CONSIGLIERE PERARI

Anche Forza Italia è d'accordo. Sospendiamo 10 minuti, sentiamo quali sono le esigenze, le istanze. Certo, capogruppo Mencaroni, se il Comune di Perugia non avesse nel corso degli anni pagato parcelle ultramilionarie all'Avvocato Cartasegna, evidentemente di Scuole Santa Croce ne avremmo finanziate tantissime.

PRESIDENTE VARASANO

Quindi se non ci sono obiezioni, io convoco i Capigruppo, sospendo il Consiglio per 15 – 20 minuti, una delegazione della scuola Santa Croce, nella sede della Presidenza del Consiglio Comunale. Sospendiamo la seduta per 15 – 20 minuti vi aspetto nel mio ufficio.

*Si sospendono i lavori alle ore 10 : 20;
Riprendono i lavori alle ore 11 : 24 con l'appello dei presenti.*

I presenti sono 29 (assenti Sindaco, Scarponi, De Vincenzi, Pietrelli)

PRESIDENTE VARASANO

Appurato nuovamente il numero legale, riprendiamo i lavori dopo la sospensione. L'incontro con i Sindacati, i genitori e le maestranze della scuola Santa Croce. Era intervenuto il consigliere Mencaroni che ora non vedo, che di fatto aveva già illustrato il suo emendamento, siamo in fase di dibattito, ho iscritto a parlare il consigliere Numerini, do a lui la parola.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie Presidente. Prendo la parola a nome della maggioranza per ringraziare, innanzitutto il personale docente, genitori, della scuola Santa Croce che oggi sono venuti a rappresentare la situazione, estremamente drammatica che stanno vivendo. Devo dire che apprezziamo, al di tutto anche la sensibilità di una parte dell'opposizione, che ha ritenuto opportuno presentare un emendamento ed in particolare mi riferisco al Capogruppo Mencaroni, devo però dire che su questo emendamento, per problemi di carattere tecnico. Noi siamo obbligati a votare in maniera contraria, cioè a respingerlo, però, ripeto, c'è un parere di regolarità tecnica contrario. Parere dovuto al fatto che non è possibile in questo momento stornare 40.000 euro dal capitolo delle spese legali per passarlo ad un fondo finalizzato a finanziare la situazione della scuola. Noi però, come maggioranza, non essendo assolutamente insensibili a quanto abbiamo ascoltato ed udito nella riunione testé fatta, ritenendo che la scuola abbia un ruolo e svolga un ruolo fondamentale per la città, per la funziona educativa e formativa che ricopre a favore di tanti ragazzi, presenti nel nostro consesso cittadino, noi inviamo e formuliamo un appello alla Giunta, affinché al più presto, tra le pieghe di bilancio, si possano trovare nei modi e nelle forme opportune questi denari che possono servire, per il momento a tamponare una situazione di emergenza. Fermo restando l'appello a rivedere, come ha detto prima Fioroni, la situazione, su una prospettiva di medio – lungo respiro, rivedendo a fondo il Piano Industriale della stessa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Rosetti.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie Presidente. Questa questione di cui oggi siamo stati informati, cioè le problematiche della scuola Santa Croce, ci ha portato ovviamente a concentrare l'attenzione su questa tematica. Questa tematica però non è soltanto un fatto numerico. Questo va sottolineato. Perché noi oggi stiamo discutendo l'assestamento di bilancio. È bene che i cittadini tutti, siano informati di quelle che sono le condizioni del bilancio del Consiglio di Perugia. Perché oggi c'è il problema della scuola Santa Croce che dovrebbe essere stato negli anni coltivato come una risorsa da valorizzare, la gestione di tipo economico, fatta in maniera, come posso dire, utile proprio per dare qualità del servizio, ma anche un aspetto di sostenibilità economica del sistema, che è necessario sempre e comunque, qualsiasi servizio noi andiamo a dare, questo riguarda tutti i servizi pubblici che dà anche il Comune di Perugia. È frutto di una politica che è stata fatta in questi anni, che ha portato il bilancio del Comune di Perugia, che è fatto di numeri, numeri che rappresentano una realtà, una programmazione, scelte politiche, che ci porta oggi e non solo oggi – io lo voglio ricordare e spiegare a tutti – ad un bilancio che ha un

problema cronico che è chiamato anticipazione di cassa o di tesoreria. Utilizzata in maniera anomala. Quindi per darvi solo il numero, il Comune di Perugia chiude nel 2013, con un'anticipazione di tesoreria, prendi e togli a prestito perché non ha liquidità nelle casse, di 22.000.000 di euro. Su questi 22.000.000 di euro, il Comune di Perugia – poi l'assessore Bertinelli interverrà e vi chiarirà qual è la situazione – ci sono almeno 900.000 euro d'interessi. A voi ve ne sentono 70.000. Allora voi vedete che una gestione fatta in maniera razionale, adeguata e che abbia la finalizzazione, come posso dire, di servire al meglio il cittadino, con una programmazione economica che non sia guidata da logiche di tipo diverse, è essenziale, per mantenere alto il livello dei servizi, per potenzialmente ampliare la capacità di risposta, perché per tanti che vengono alla vostra scuola, per tanti che vanno negli asili pubblici o nelle scuole mater minore del Comune, piuttosto che di quelle parificate, ci sono persone che rimangono fuori. Ci sono bambini che rimangono fuori. Cioè c'è una domanda, come anche quella dei servizi sociali che in questi anni hanno subito delle decurtazioni spaventose, che hanno sostanzialmente limitato il diritto di accesso di alcuni individui ai servizi. Ora questo può essere solo in minima parte addebitato ad una riduzione dei trasferimenti statali agli enti pubblici locali. L'idea è che noi ci troviamo oggi, di fronte a queste situazioni. Questo è un assestamento di bilancio, previsione di bilancio, assestamento dopo pochi mesi. A bilancio, siccome sono state presentate le fatture, ci sono 350.000 euro di spese legali. Ora noi non andiamo a sindacare oggi, su un corretto operato di un legale di questo Comune, che voi conoscerete, tutti conosceranno, è l'Avvocato Cartasegna, ma andiamo a sindacare su una serie di norme che il Comune di Perugia ha portato avanti, che ha confermato che nessuno mai in questi anni ha proposto di modificare, che permette ad un legale del Comune di fare una parcella, se pur detta "minimi tariffari" che tra l'altro non esistono più, in tutte le ipotesi di sentenze favorevoli, anche quando le spese del giudizio vengono compensate. Cioè ognuno si sostiene le sue. Questo vuol dire creare un meccanismo in cui io vado ad incidere sul bilancio. Allora signori, la costruzione di questi sistemi, il punto finale gravissimo che è sintomo di qualcosa che è a monte che è errato, che è sbagliato, che è stato portato avanti con logiche politiche tragiche, per interessi di qualcuno piuttosto che di quali della collettività, perché noi oggi le dobbiamo dire chiare le cose. Allora porta l'idea che c'è una distrazione di risorse, fondamentali ed essenziali che voi oggi state a testimoniare difendendo quella che è la vostra scuola, ma chissà quante persone potrebbero sedere accanto a voi per difendere qualcosa che in questi anni è venuto meno. Le buche sulle strade sono un problema secondario rispetto ai problemi educativi. Però come mai Perugia è strapiena di buche e non riusciamo asfaltarne una Strada e forse alcuni Comuni ci riescono? Vuol dire che ci sono stati degli anni delle scelte, ben determinate, che ci hanno portato oggi a questa situazione. È bene che tutti i cittadini si rendano conto, perché il bilancio di questo Comune è il bilancio anche vostro. Le tasse che voi pagate, finché potrete avere lo stipendio, sono tasse che vanno a finanziare queste spese gestite secondo la logica di un certo tipo. Allora è un intero sistema che deve essere rivisto. Vengo al caso specifico, io ho già detto all'assessore Bertinelli, che non si può pensare di risolvere questi questioni, tagliando definitivamente perché non c'è capienza in bilancio.

L'Avvocato Cartasegna potrebbe essere sollecitato per esempio a rinunciare ad emettere note di credito, per 70.000 euro ce ne deve avere 350 – 370.000 euro, gli diremo: "Avvocato Cartasegna rinunci. Rinunci almeno per quest'anno, che questi soldi ci servono per fare altro", l'Assestamento del bilancio, la modifica, quello che è l'assessore poi tecnicamente farà, vi consentirà di arrivare, penso che sia indispensabile alla fine dell'anno. Dopodiché però, tutti noi dobbiamo cominciare a ragionare con una logica di tipo diverso. È un po' quella che accennava alla conferenza dei capigruppo l'assessore Fioroni. Noi in parte possiamo renderci su soldi pubblici e vi invito ad andare a manifestare sotto il palazzo della Regione, perché per la Regione 70.000 euro, signori, non è quanto è oggi per il Comune di Perugia. Sembra secondario, ma anche i 1000 euro contano qua dentro. A compartecipare questa difficoltà, con tutti gli enti pubblici responsabili di questa cosa. Dopodiché dobbiamo ripartire, se vorrei noi collaboreremo nei limiti delle nostre competenze e capacità, per costruire un sistema anche vostro, di tipo educativo, poi sull'educazione e la cultura, in realtà si dovrebbe anche investire in perdita, perché è un valore, perché è il momento vero della crescita. Non su quello che dobbiamo andare a tagliare, piuttosto sull'illuminazione dobbiamo creare dei progetti d'investimento che ci facciano risparmiare. Però dobbiamo pensarla tutti, ragionando come impostazione, su una costruzione del sistema anche dei servizi, di tutti i servizi che il Comune di Perugia dà, finalizzato ad incrementarne la qualità, la capacità di risposta ed a ridurre i costi, questo deve essere l'obiettivo. Lasciando da parte, ogni e qualsiasi altra scelta e logica che non possono più appartenere alla gestione di un ente pubblico, che non vanno incontro agli interessi generali dei cittadini. Quindi Presidente, anticipo, noi voteremo a favore di questo emendamento, ma avendo ristabilito quella che è la verità dei fatti. Perché se questa tragica situazione oggi ci si presenta è perché come hanno anche loro esplicitato, in questi anni si è fatto altro dal pensare di poter costruire qualcosa in senso positivo. Si faceva con una logica che o si abbandona in maniera totale o non c'è futuro, non solo per Santa Croce, ma per nessuno. Su questo bisogna essere molto chiari.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Grazie, Presidente. me a io credo che come ogni volta che si discute di bilancio, bilancio di previsione, riequilibrio, assestamento, noi affrontiamo un momento fondamentale della vita amministrativa e della vita complessiva della nostra comunità e della nostra città, perché nel bilancio si vanno ad inserire quelle scelte che poi condizionano la vita quotidiana dei cittadini di Perugia. Quindi credo che un po' di passione in più nel dibattito sia del tutto naturale, credo però che le Amministrazioni, le istituzioni, gli amministratori, debbano mantenere sempre grande equilibrio, grande serenità nell'affrontare anche le vicende più difficili e più drammatiche. Sull'assestamento dei lavori, ora non so qual è l'ordine dei lavori che poi il Presidente ha individuato...

PRESIDENTE VARASANO

Direi che sommiamo quella che è la discussione generale con quella dell'emendamento, perché le cose si sono sovrapposte. Il primo intervento è di fatto quello di Mencaroni, è stato la presentazione dell'emendamento.

CONSIGLIERE ARCUDI

Io dico questo, lo dico con totale serenità, con totale tranquillità, senza spirito polemico, noi dobbiamo cominciare, ognuno ad assumerci le proprie responsabilità. Io non ero abituato a fare l'opposizione, però non dico ogni volta, Perari o l'ingegner Fronduti che erano all'opposizione 5 anni fa, erano più bravi di me a farlo o sbagliavano nel farlo. Credo che ognuno ha un proprio ruolo, c'è un'Amministrazione legittimata a governare dal 7 giugno, ho dimenticato addirittura la data, cancellata dalla memoria, dall'8 giugno di quest'anno. C'è un'opposizione che fa l'opposizione e l'Amministrazione, fin dallo stesso giorno dell'insediamento, così come accade per i governi, io l'ho detto già in altre occasioni. Renzi, quando fa le scelte, quando fa la legge di stabilità, che verrà approvata, speriamo prima di dicembre, non dice... io questa legge di stabilità la faccio così, però sono un po' condizionato da quello che ha fatto Andreotti o Fanfani, nel 1953 o De Gasperi, ognuno si assume le responsabilità delle proprie scelte, nel quadro economico finanziario e sociale che vive. Questa è una regola della politica che invito tutti a rispettare. Le cose cominciano a ripetersi in maniera non corretta. Sul bilancio di previsione che è stato fatto il 30 settembre sono state individuate delle scelte. Io credo che in un bilancio di complessivamente 290.000, 180 di spesa corrente, c'è la possibilità di fare scelte politiche o in continuità o in totale discontinuità con quello che era stato fatto. Nella piena legittimità. Però si fanno le scelte in quel Comune. Non è il bilancio di qualcun altro, è il bilancio approvato dall'Amministrazione comunale. Ovviamente affrontando le priorità e le situazioni che si affrontano.

Io segnalo che in questi anni non si sono chiusi asili, non si sono chiuse scuole, non si sono chiuse cooperative, non si sono persi posti di lavoro, pur in un quadro di difficoltà, di errori, di situazioni che i cittadini di Perugia hanno verificato. Però in questi anni non si è perso un posto di lavoro a Perugia. Solo come citazione e come nota al Consiglio Comunale. Credo che obiettivamente questo bilancio fa alcune scelte che favoriscono, favorisce una situazione di riduzione, io la chiamo così, di indebolimento della tenuta e della coesione del Comune di Perugia. Del bilancio di previsione ed anche con l'assestamento, come quadro complessivo. Ora noi abbiamo concentrato l'attenzione stamattina, su un tema importante a cui siamo tutti legati anche personalmente, per tante vicende. Io l'ho ricordato prima. Ho consegnato il baiocco d'oro a Sara Concas, che era una grande maestra del Santa Croce, sono stato lì tutto il giorno, ho parlato con gli insegnanti, è stata un'esperienza assolutamente importante, poi ho visitato tante volte il Santa Croce, conosciamo tutti cosa rappresenta questa istituzione per l'identità, per la storia, per le radici profonde della città di Perugia in termini di capacità di formare i propri bambini ed i figli di questa città. Quindi diciamo il contesto lo conosciamo. Noi dobbiamo affrontare questa situazione, io credo che non la possiamo... io sono molto spesso d'accordo, anche nello stile, con il consigliere Numerini, che ha uno stile molto equilibrato, come è un po' nella mia indole. Però lo dico in maniera molto chiara, non possiamo affrontare una vicenda così delicata, nascondendoci su un piano tecnico. La politica fa le proprie scelte, in quell'occasione se l'emendamento... l'emendamento è totalmente sostenibile, perché noi l'abbiamo verificato, fra l'altro, non so se il consigliere Perari o altri hanno presentato un ordine del giorno o almeno hanno annunciato un ordine del giorno, per verificare se le cifre messe a bilancio sono coerenti con un quadro normativo, un quadro amministrativo. Quindi il dibattito è pieno anche nella maggioranza, ma in ogni caso noi l'abbiamo detto, lo ha detto la consigliera Vezzi, Leonardo Miccioni che ha presentato l'emendamento con noi, tutti noi, decidiamo insieme ... il bilancio del Comune di Perugia è di 180.000.000 di euro. Decidiamo insieme su quale voce andare ad incidere, in modo tale da potere affrontare questa drammatica situazione d'emergenza. Se non si fa, è una scelta politica non nascondiamoci su posizioni di natura tecnica che sono totalmente affrontabili, su cui bisogna che un'Amministrazione seria si assumi la responsabilità. Noi diciamo questo, su questa vicenda specifica, come ha detto l'Assessore, perché noi siamo pragmatici ed equilibrati, i piani sono due. Un piano di medio periodo in cui ricostruire una visione, una prospettiva, una nuova presenza nella città e nella società della scuola Santa Croce e una situazione purtroppo drammatica di emergenza, che però non è stata scoperta oggi, da settembre, almeno arrivano mail, lettere, note, per dire: "Guarda che noi prima del bilancio di previsione, si è cominciato a percepire. Noi se il contributo

non rimane quello dell'anno scorso non ce la facciamo, quindi c'era il tempo per fare scelte adeguate. Non sono state fatte, nel riassetto c'erano i due mesi. Le prime mail, le prime lettere sono arrivate un mese e mezzo fa. Quindi c'era tutta la necessità, la capacità, se c'è la volontà politica di dare dei segnali. Io ribadisco che i 180 milioni di bilancio corrente, 40.000 euro si possono trovare. Io invito di nuovo tutti i Consiglieri comunali a sostenere questo emendamento. A sostenerlo in maniera laica, senza... io sono disponibili, non so che dice Alessandro Leonardi, a firmarlo tutti insieme, perché non c'è né una prima... (parola non chiara)... , né una battaglia di natura politica. Tutti noi abbiamo amici e familiari e sappiamo che cos'è la scuola Santa Croce, l'Assessore ha i figli, quindi non c'è nessuno che fa più di altri. Credo che sia importante che però questo Consiglio Comunale, anche seguendo il suggerimento che dà la consigliera Rosetti. L'Assessore può dare un percorso rispetto al fatto che non tutte... a parte che noi non facciamo riferimento ad una cosa specifica. Parliamo in generale di spese legali. Ma non tutte le cose devono essere pagate entro il 31 dicembre. Qualcuno si farà nel bilancio di previsione 2014, sono competenze che vengono da molto lontano, non c'è una scadenza specifica. Quindi diciamo il parere tecnico è del tutto da respingere. È una scelta politica. Concludo, invito i Consiglieri Comunali a guardare con sensibilità e con attenzione senza pregiudizi politici questa vicenda, come abbiamo fatto noi, come sapete bene, cari Consiglieri, sulla riorganizzazione, sui regolamenti, su tante proposte che arrivano, su alcune proposte urbanistiche. Noi votiamo o a favore, ci asteniamo, guardiamo al bene della città ed al bene della nostra comunità. In questo momento tecnici, pareri che prima venivano considerati cose quasi offensive rispetto al ruolo ed all'autonomia della politica, in questo momento, il bene di Perugia, l'interesse della città di Perugia, il bene delle perugine e dei perugini tutti, è che la scuola Santa Croce non chiuda il 31 dicembre. Questo è il dibattito che tocca fare in quest'aula, non metterli su piani che non capisce nessuno, non capiscono i cittadini. Credo indebolisca ancora una volta, cosa che fa male a tutti, il ruolo, l'autorevolezza, la forza di un Consiglio Comunale e di un'istituzione. Sull'assetto noi voteremo contro, sull'emendamento ovviamente chiediamo un'attenzione ed una sensibilità ed un voto a favore, perché il contrario sarebbe totalmente incomprensibile. Anche rispetto al dibattito che voi avete fatto in Commissione e che è stato promosso soprattutto dal consigliere Perari che fra l'altro presenterà un ordine del giorno penso. Quindi è totalmente coerente con la discussione fatta. Nascondersi sui pareri tecnici del Direttore del personale, è una cosa che non capisce nessuno.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Arcudi. La parola al consigliere Bori.

CONSIGLIERE BORI

Grazie, Presidente. Io prima di entrare in aula mi sono fermato un attimo con le lavoratrici, i lavoratori, con i genitori, con i rappresentanti della scuola d'infanzia Santa Croce. Devo dire che ho trovato delle persone appassionate al loro lavoro, che vogliono bene a quella scuola, quindi qualunque tipo di illazione su gestioni sconosciute mi troverebbe fortemente contrario. Tra l'altro devo avere capito male io, anzi sicuramente ho capito male io, ma sarebbe la prima volta che si parla di Piano Industriale per una scuola. Avrò capito male io, perché insomma... poi ognuno ha il proprio livello di sensibilità, la propria storia, la propria cultura, però io in una scuola non ho sentito mai parlare di Piano Industriale. Sinceramente per natura non vorrei mai sentirne parlare. Perché non concepisco i bambini come una merce, dato che le industrie si occupano di questo. Non concepisco le maestre come operai, le concepisco come persone che forse hanno il mestiere più difficile della nostra società, educare i nostri figli che poi sono il futuro. Quindi io metterei da parte tutto quello che riguarda la strumentalità. La strumentalità di dire che c'è un parere tecnico ... Scusate, io ho difficoltà.

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, consigliere Bori. Prosegua.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo. Mettere da parte la strumentalità di dire che non si può votare la variazione di 40.000 euro per la scuola Santa Croce, perché c'è un parere tecnico negativo. Io voterò a favore, non mi preoccupa farlo, perché mi prendo le mie responsabilità. È evidente che se c'è una scuola in difficoltà, per arrivare a fine anno, perché poi parlerò anche del lungo periodo, però intanto se io trovo... Come? Dicevo, se c'è una scuola in difficoltà, in emergenza, che non riesce a pagare gli stipendi, magari ha difficoltà nell'accendere i termosifoni, a cui servono i rifornimenti. Noi di fronte a questa difficoltà di una scuola in cui vanno dei bambini, ci poniamo il dubbio se un Dirigente ha emesso la regolarità tecnica o meno. Io voto a favore e sono felice di farlo, mi prendo la mia responsabilità, perché credo che nel breve periodo, intanto serve di garantire la sopravvivenza a questa scuola. Nel lungo periodo, perché non bisogna nemmeno come dire, ignorare i problemi, non bisogna girarsi dall'altra parte. È evidente che questa è una scelta che serve a far sopravvivere la scuola nel breve periodo. Bisognerà aprire con loro e devo dire che se il modo che hanno per dialogare con le istituzioni, con il

Consiglio Comunale, con la Giunta, è...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Bori, per favore si rivolga all'Assemblea, così riportiamo un po' d'ordine.

CONSIGLIERE BORI

Io mi rivolgo a tutti, di qua ho difficoltà perché non c'è nessuno. Quindi mi viene.

PRESIDENTE VARASANO

Ci sono due Assessori, è più che sufficiente. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Dicevo... Essere interrotto continuamente diventa anche difficile. Nel breve periodo bisogna garantire la sopravvivenza. Noi ci prenderemo la responsabilità di farlo con questo emendamento, si prenderà la responsabilità di non farlo chi non lo voterà. Nel lungo periodo bisognerà aprire un ragionamento su come strutturare la scuola, come strutturare i servizi alla città di Perugia, alle famiglie, ai bambini, in modo tale che siano sostenibili. Però avendo chiara una questione, non si fanno profitti su una scuola. La scuola non è un'industria, se è un servizio, come lo sono le altre scuole, solo che questa di metodo, come lo può essere le scale mobili, le borse di studi agli studenti, l'acqua, se questo è un servizio è evidente che non si può pensare di dire: "Vai con le tue gambe", perché nessuno pensa di non pagare le scale mobile, l'acqua o quant'altro. per cui servirà il sostegno delle istituzioni che hanno fatto la storia della scuola e la scuola ha fatto la storia della città. Quindi servirà il sostegno delle istituzioni, bisognerà trovare dei modi alternativi. Ma io invito, chi in quella scuola ci lavora, chi la vive, chi la fa vivere, a proporre delle soluzioni. Diamogli gli spazi per farlo. Noi porteremo in Commissione un ordine del giorno in cui inviteremo i rappresentanti delle scuole, chi ci lavora, chi ci sta lavorando e magari non percepisce stipendio. Chi porta i suoi figli nonostante, magari le difficoltà, li inviteremo a parlare, i genitori, i lavoratori della scuola, le maestre, gli educatori, a parlare a darci le loro soluzioni. Che sinceramente possono essere anche migliori di quelle che posso mettere in campo io. Quindi apriamo queste due strade, la prima nel breve periodo con questo emendamento, che anche io dico non è di parte, togliamo le sigle, può essere un emendamento di tutti, lo sottoscrivano gli altri Consiglieri, lo votino. Sarà un emendamento del Consiglio Comunale, intanto garantiamo con questo emendamento la sopravvivenza della scuola, apriamo con loro un dialogo per trovare delle soluzioni nel lungo periodo che non ripropongano il problema tra un anno. Detto ciò, il rispetto di un'istituzione della nostra città, il rispetto per chi ci lavora, non si può parlare di Piano Industriale, perché non è un'industria, è una scuola, è un'altra cosa, soprattutto la capacità di ascolto. Non bisogna per forza arrivare all'attenzione, non bisogna per forza arrivare alla protesta per essere ascoltati. Dovevano essere, a mio parere ricevuti prima, dato che ormai questa cosa era chiara che sarebbe andata così. Apriamo con loro un dialogo per trovare una soluzione del lungo periodo. Noi ci siamo, inviamo gli altri ad avere il coraggio delle proprie responsabilità, a votare "sì" a questo emendamento, che stanzi 40.000 euro alla scuola che gli serve per la sopravvivenza. Poi ne parliamo in Commissione, insieme a loro, su come ripensare i servizi e la scuola. La a loro urge adesso il presente, non rivangare il passato, non parlare di Piani industriali per il futuro, ma la sopravvivenza nel breve periodo e pensare alla scuola nel lungo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Bori. Io non ho altri iscritti a parlare. Quindi direi di procedere così. Do la parola all'assessore Fioroni, poi all'assessore Bertinelli. Dopodiché, dichiarazione di voto e poi magari un pochino più ampie perché abbiamo sommato... Visto che mi ha chiesto la parola per una questione specifica, io ritengo che l'Assessore può parlare. Prego.

CONSIGLIERE BORI

Io sono favorevole a dare la parola all'assessore Fioroni, per me non c'è un problema di forma, basta che questo problema non si ponga di nuovo in altre questioni. Perché quando noi abbiamo chiesto, più volte, che durante il dibattito intervenisse l'Assessore per spiegarci alcune cose, se si ricorda, c'è stato vietato. Quindi io sono favorevole al fatto che intervenga, so anche che ha seguito la questione, magari qualcuno ci può anche relazionare, perché io ero in aula insieme agli altri Consiglieri. Se ci relazionate su quello che è stato detto di là.

PRESIDENTE VARASANO

Guardi, l'ultima volta mi ricordo che il consigliere Arcudi aveva chiesto che intervenisse prima l'Assessore, così è stato fatto. Quindi come dire non...

CONSIGLIERE BORI

Ripeto, sono favorevole al suo intervento, chiedo soltanto che questa cosa sia possibile anche per il futuro.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, la ringrazio. Allora dopo la votiamo. Prego. Parola al consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Scusi per mozione d'ordine. Io vorrei intervenire solo sulle precisazioni del consigliere Bori. Un conto è che l'Assessore ritenga di dover intervenire in materia di cui si sta trattando perché interessato, informato dei fatti e perché può aggiungere nozioni alla discussione. Un conto che nel normale svolgimento delle pratiche dai banchi dell'opposizione e della maggioranza, si sollevi sempre la richiesta di interventi da parte dell'Assessore, istaurando un dibattito che formalmente potrebbe sovvertire l'ordine dei lavori. Nel momento in cui uno degli Assessori ritiene di dover intervenire abbiamo sempre dato la parola, che adesso nella discussione delle pratiche chi possa, ogni volta che uno lo ritiene opportuno, perché una volta l'Assessore ha parlato, dover pretendere la richiesta di intervento ... (intervento fuori microfono).

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. È mozione d'ordine. Due interventi. Prego, consigliere Arcudi.

CONSIGLIERE ARCUDI

Presidente, consiglieri Cenci, tu sei il mio Presidente, io sono il Vicepresidente, quindi dovremmo andare d'accordo, ma questa volta, diciamo sono state dette cose... il Regolamento dice, siccome più volte avevo chiesto delle cose ed il Presidente mi ha detto che non... me lo sono un po' studiato. Nel Consiglio Comunale parlano i Consiglieri comunali. Non so se è chiaro. Parla l'Assessore competente in materia al termine della discussione. Se modifichiamo il regolamento...

PRESIDENTE VARASANO

La discussione è terminata. Dopo ci sono le dichiarazioni di voto. Siamo esattamente nel rispetto del regolamento.

CONSIGLIERE ARCUDI

Appunto. anche io sono favorevole che l'Assessore intervenga, ma la discussione la fanno i Consiglieri Comunali e l'Assessore competente, tranne che negli ordini del giorno in cui sono interessati più assessori. Appunto, però non è una consuetudine, non è una prassi, è eccezione che noi possiamo accettare, altrimenti dovremmo dire: interviene l'assessore Bertinelli e basta.

PRESIDENTE VARASANO

Non c'è dubbio. Siamo d'accordo che interviene anche l'assessore Fioroni? Bene. La parola all'assessore Fioroni.

ASSESSORE FIORONI

Credo che l'eccezionalità della questione... io mi scuso non vorrei mancare di rispetto al Consiglio Comunale, di fronte a problemi eccezionali ogni tanto l'adozione di procedure eccezionali, sia una cosa opportuna. Solo due chiarimenti di fondo. Mi assumo tutta la responsabilità della parola Piano Industriale. Premesso che tutti sappiamo che la scuola Santa Croce è un'ex Ipab, quindi profitti non ne li può fare neanche se fosse così brava a generarli, ha l'obbligo del pareggio di bilancio, nel bene ma anche, ahimè nel male. Di fatto ha tutti i malefici degli enti pubblici per certi aspetti, senza avere benefici. Perché comunque è molto legata nella sua azione burocratica. Cito un esempio, stavamo valutando, stavo valutando dei progetti di sponsorizzazione dell'attività della mensa, non può essere fatto perché bisognerebbe fare una gara d'appalto. Parliamo di un anno fa, quando avevo in mente di fare un progetto con Barilla su queste cose. Detto questo il linguaggio Piano Industriale è un linguaggio relativo ad una necessità di istaurare un nuovo modo di vedere – come ha sottolineato il consigliere Rosetti – la cosa pubblica. Ovvero, in incominciare, all'incapienza che ormai è strutturale del pubblico, ma soprattutto in modo particolare del Comune di Perugia questa fase, di far fronte a tutta un'ampia gamma di problematiche, capienza che abbiamo visto, stiamo approvando un bilancio. Noi dobbiamo cercare, laddove è possibile, di responsabilizzare i soggetti. Lo chiamiamo Piano di Ristrutturazione, lo chiamiamo Piano di Riorganizzazione, è la logica di attivare un meccanismo culturale che porta i soggetti, questo veramente in un nuovo modello, se vogliamo di partnership fra pubblico e privato, dove il pubblico stimola anche, ripeto, parlare di privato nel Montessori non è possibile perché è Ipab, per alcuni aspetti è più pubblico che privato,

però che stimola dei percorsi virtuosi della spesa. Noi oggi, se non parlassimo di piani industriali, per questo non possiamo non parlarne oggi, getteremmo dei soldi in un bruciatore, per poi trovarci tra quattro mesi, con gli stessi problemi seduti su quei gradoni. Io ritengo che la necessità di un Piano industriale, parola piano industriale che continuo a riaffermare, è un processo culturale che deve portare ad un modo nuovo di revisione della spesa, dettato dalle esigenze della città, forse anche meno da altre esigenze con cui la spesa può essere gestita. Le esigenze sono esigenze, ripeto, drammatiche ed immediate. Detto questo, io intravedo nel meccanismo dell'aula, ma non è compito dell'Assessore entrare una convergenza, se pure su posizioni distinte, nel senso si parla di un emendamento, si parla comunque di una necessità, mi sembra ormai trasversale da parte delle forze politiche stesse, di arrivare ad una soluzione nel breve. La soluzione nel breve però non può che passare per un processo di riorganizzazione. Quello è un passaggio indispensabile, perché se no il Montessori, ma come altre situazioni in Santa Croce, come altre situazioni, saranno situazioni che ci troveremo a riaffrontare. Allora un'Amministrazione ha il compito di gestire la propria spesa, di qualificarla in maniera intelligente. Questo è quello che cercheremo di fare. Mi preme anche di sottolineare sulle sollecitazioni, per quanto non inerente la mia delega, l'Amministrazione, questa Giunta, ha ascoltato la scuola. Allora che non l'abbia fatto l'Assessore competente o il Sindaco, io ho avuto su questa vicenda in piena sintonia, con la collega Bertinelli, una delega di gestione. Sarà al di fuori della ... (parola non chiara)... ripeto, credo che sia anche virtuoso che le competenze, che le questioni di merito vengono assegnate proprio per poterle gestire, forse con la competenza più opportuna a chi le cose un po' le conosce. La Giunta non è stata ferma, nel senso che ci siamo trovati anche una delibera recente, in cui sono stati deliberati e stanziati altri 20.000 euro. Con una difficoltà incredibile. Incredibile. Tenendo conto, scusatemi se mi rivolgo all'opposizione, con la massima educazione e serenità, che ricordiamo - non è una cosa che mi piace fare il gioco delle parti, anzi detesto - il bilancio che abbiamo approvato a settembre è al bilancio dove larga parte della spesa era stata fatta. Quindi è un bilancio preventivo del 2014, è un'anomalia tutta del pubblico, perché sappiamo benissimo che in quest'epoca, normalmente le aziende fanno i budget, noi chiudiamo con l'assestamento ed il bilancio preventivo del 2014. Certo è che larga parte della spesa era stata fatta e per evitare ipotesi peggiori, si è arrivati a dover fare anche qualche scelta un pochino più gravosa. Io ritengo che ci siano gli spazi, fermo restando il coinvolgimento. Io credo che non ci sia, che tutti sono coinvolti in questa cosa, perché è una cosa della città, non è una cosa né della maggioranza, né dell'opposizione. Il Santa Croce è un patrimonio della città. Ci attiveremo per trovare soluzioni che comportano comunque dei passaggi, perché se si trovano risorse, da qualche altra parte le risorse vengono tolte, nell'ambito del bilancio pubblico, lo faremo, però la necessità di un Piano Industriale e fermami in maniera convinta - non vedo il consigliere Bori - io riutilizzo la parola Piano Industriale, non è questione di termine, è questione di metodo e di cultura. Se noi saremo grado di vedere un piano industriale, di aiutare la scuola a superare le difficoltà, noi avremo veramente fatto il bene di Perugia, perché continueremo ad avere la Scuola Santa Croce, continueremo ad avere una scuola Santa Croce sana, indipendentemente che sa muoversi con le sue gambe, saremo stati veramente dei bravi Amministratori. Certo è che questo impone che noi alla scuola Santa Croce, in questa fase dobbiamo essere in grado di dargli un po' di ossigeno. Vediamo come. Sarà difficile, non sarà facile, qualche maniera proveremo a trovarla, proveremo a valutarla, però l'ossigeno si può dare, se c'è una prospettiva di guarigione del malato. Se non c'è una prospettiva di guarigione del malato... Chiudo, sono convinto e lo dico, lo ripeto agli amici del Montessori, perché sono persone che vedo tutti i giorni anche per motivi personali, sono convinto che siete seduti in questi gradoni. Ci sono altri gradoni più importanti di questi, forse anche più comodi. Vi invito ad accomodarvi, uno di questi giorni, anche su quelli. Avete capito a chi mi riferisco. Un po' di metri in Corso Vannucci, se voi andate al bambino a chiedere i soldi è difficile che ve li dà, se andate dal papà, più capienza forse ce l'ha. Con questo ho chiuso.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Fioroni. La parola all'assessore Bertinelli.

ASSESSORE BERTINELLI

Mi trovo qui a dover ripetere le cose già ripetute in passato subito dopo il nostro insediamento, ripetute in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, ripetute in occasione dell'approvazione delle varie imposte locali, ripeto oggi, in sede di assestamento di bilancio, soprattutto alla presenza di queste lavoratrici che sicuramente il benessere e l'attività lavorativa e formativa, per i nostri figli ci sta particolarmente a cuore. Sè un discorso che quindi coinvolge non solo nel ruolo in cui sono ma anche a livello personale ed umano. Io ho figli un pochino più grandi, ormai la fase delle scuole primarie l'hanno passata, però so che cosa significa e quindi sono anche sotto questo profilo particolarmente vicina. Mi trovo, come sempre in questi casi, un po' divisa in un conflitto personale interiore, perché il mio ruolo ed il mio compito, come voi ben sapete, in questo momento è un compito un po' difficile. Abbiamo un bilancio che per dirla in termini diciamo... se no vengo accusata di tecnicismo, è vero a volte sono un po' tecnica, ma la mia preparazione professionale mi porta ad essere tecnica. Quindi cercherò anche di usare termini un po' meno tecnici ed un po' più semplici, un po' più

comuni. Abbiamo trovato, arrivati qui un bilancio con i debiti. Con debiti correnti. È per questo che mi riesce difficile, lo sapete, già ci siamo incontrati, ne abbiamo parlato insieme all'assessore Fioroni, già abbiamo cercato con fatica di venirvi incontro, con i 20.000 euro. Capite bene che avendo il Comune dei debiti fa fatica andare ad aiutare altri enti, per cercare di ripianare i propri debiti. Come voi ci sono altre società partecipate dal Comune, altre associazioni, altri enti, credetemi non è una situazione facile quella che io sto gestendo, cercando di gestire, cercando di trovare una soluzione che sia di equilibrio fra le esigenze tecniche di un bilancio che non può permettersi lussi, è vero noi stiamo attenti anche altre spese di 1000 euro, stiamo cercando veramente di trovare risorse, di evitare sprechi in ogni settore, di ogni importo, di ogni ammontare, con uno spirito anche un po' di grande umiltà, cercare di apportare benefici anche nelle piccole cose, oltre che nelle grandi cose. Capite bene quanto possa essere io in conflitto, proprio personale di fronte a queste situazioni che dall'altro lato vorrei poter sostenere con tutte le forze, perché capisco la centralità, il ruolo essenziale per la nostra città e soprattutto quello che a me sta più a cuore per i nostri piccoli, io li chiamo "i nostri cuccioli" che devono crescere, che diventeranno poi le generazioni del futuro. Però per tornare ad un aspetto più razionale e meno emotivo, mi ricollego a quanto detto dal mio collega, assessore Fioroni, noi già ci siamo incontrati o insieme o solo con l'assessore Fioroni con cui siamo in contatto, anche se io a volte non sono presente per motivi di altri impegni istituzionali, la volontà è quella di cercare assolutamente di riconoscere il vostro ruolo centrale, la vostra funzione. Certo è, lo ripeto, gli enti devono imparare a camminare con le proprie gambe. Ecco il motivo per cui noi insistiamo con la necessità di un Piano industriale o che sia di risanamento o comunque un piano che deve portare la vostra scuola a camminare le proprie gambe. Perché il Comune non è più in grado di sostenere queste situazioni. Sappiate che la legge di stabilità prevede tagli per il Comune di Perugia che spero vengano rivisti, di 7 milioni di euro. Vi dico solo questo. Adesso non mi piace fare questi commenti, però voi capite che il Comune sta vivendo una situazione molto difficile. Ciò detto è anche vero che cercheremo, io mi prendo questo impegno in prima persona, cercherò di fare il possibile, di vedere di ridurre qualche altra spesa nel bilancio per vedere se riusciamo comunque a venire incontro alle vostre impellenze, però ripeto sempre con l'impegno che dall'altro lato ci sia poi. Credete, non è un piagnisteo, ma il Comune Sappiate che l'anticipazione di tesoreria si equipara come un debito. Quindi il Comune ha debiti. Un ente con i debiti non può andare e permettersi il lusso di andare a ripianare i debiti di quegli altri. Quindi adesso noi ci riuniremo, nuovamente, con l'Assessore ce la metteremo tutta. Vedremo cosa riusciremo a fare a livello di bilancio, io con i Dirigenti mi rimetterò seduta al tavolo, perché già è stato fatto. Questo lo sapete, quei 20.000 euro questo lavoro è già stato fatto, perché voi lo sapete. Io Sono impegnata, vi sono stati stanziati altri 20.000 euro rispetto alle previsioni iniziali. Vedrò adesso che cosa riusciremo a fare. Però io vi chiedo, veramente, con molta serietà e professionalità, cercate anche voi di capire che il Comune non può più sostenere queste situazioni, quindi riorganizzatevi per camminare con le vostre gambe. Poi il Comune magari può affiancarvi su un'attività di altra natura e di supporto, questo senz'altro, però a livello finanziario veramente insomma, bisogna che anche noi ci rafforziamo un attimo prima di ricontribuire. Per quanto riguarda l'assestamento di bilancio nel suo insieme, chiaramente, vi invito a votare l'assestamento perché l'abbiamo visto poi in ammissione, si tratta di aggiustamenti di varie spese e di varie entrate. Vi ringrazio.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, assessore Bertinelli. Ora gli iscritti a parlare intervengono per dichiarazione di voto. Va bene, io credevo, visto che verteva dall'inizio alla fine, l'emendamento del PD, credevo che il consigliere Mencaroni avesse presentato l'emendamento. Va bene. Procediamo ulteriormente, ove non avessimo capito il contenuto dell'emendamento, prego consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Grazie, Presidente. Ma nel regolamento viene ancora previsto, poi magari lo toglierete, però vengono riconosciuti 5 minuti ai Consiglieri per illustrare gli emendamenti. Ora, gradirei un po' di silenzio grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Non aveva obiettato il consigliere Mencaroni quando avevo detto, abbiamo sommato entrambe le... Perfetto, prosegue consigliere Miccioni.

CONSIGLIERE MICCIONI

Ribadisco in parte quanto già detto dai colleghi. Il sottoscritto, la consigliera Vezzosi, il consigliere Arcudi, non hanno problemi di paternità a togliere la firma da questo emendamento e trasformarlo in un emendamento del Consiglio. A questo aggiungiamo che se è vero che per la scuola Santa Croce va trovata una soluzione di lunga prospettiva, di un Piano Industriale, condivido, ma credo che oggi sia urgente anche una soluzione immediata, per questo il gruppo del PD, oltre all'emendamento che oggi, che per la fine di quest'anno, impegna per 40.000 euro, il Comune di Perugia a trovare le risorse necessarie a far finire l'anno, poi abbiamo presenta-

to, proprio nella giornata di ieri, un ordine del giorno nel quale chiediamo, riprendendo tra l'altro, un testo che questo Consiglio aveva approvato due anni fa, proposto dall'allora gruppo di ... (parola non chiara)... primo firmatario Mauro Cozzari, il secondo firmatario il collega Numerini, sul quale chiedevamo una posizione diversa da quella detta ora dall'Assessore. Cioè che il Comune mantenga il proprio impegno, perché la scuola deve andare avanti da sola, ma deve andare avanti con un importante contributo da parte del Comune. Questa era la posizione di due anni fa del Consiglio Comunale, proposta dal consigliere Cozzari e sostenuta dall'allora maggioranza. Oggi, con questo emendamento, chiediamo appunto che vengano da subito trovate risorse di 40.000 euro, per permettere alla scuola di portare avanti gli impegni presi fino a fine anno. Gli chiediamo poi, successivamente, con l'ordine del giorno, quello che l'Assessore Fioroni ha riferito un piano industriale. Sull'ultima battuta dell'Assessore, mi permetta, ha invitato le persone qua presenti a spostarsi da questi gradoni del Consiglio ad altri gradoni. Io penso che quando in questa sala qualsiasi cittadino viene a manifestare la politica, ha solo il dovere di ascoltare piuttosto che invitare a manifestare oltre. Anzi, io invito loro come qualsiasi altro gruppo di persone a venire, a portare le loro esigenze del Consiglio, perché l'Assise del Consiglio non è solo il luogo del dibattito della politica, ma anche il luogo dell'ascolto. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Miccioni. La parola al consigliere Perari. Intervento nel merito dell'emendamento.

CONSIGLIERE PERARI

No, io volevo fare l'intervento sul bilancio veramente. Non era...

PRESIDENTE VARASANO

La discussione era conclusa.

CONSIGLIERE PERARI

Ma quando si è conclusa?

PRESIDENTE VARASANO

C'eravamo tutti. Prima che intervenissero gli Assessori. Prego.

CONSIGLIERE PERARI

Va bene, sul bilancio. Sul bilancio e poi toccherò... anche perché, l'intervento era dedicato al fatto... volevo annunciare che presenteremo come gruppo ed anche come maggioranza, ovviamente, lo sto costruendo, un documento sulla questione di Cartasegna, che poi di relato ha anche a che fare con questo emendamento. Questo emendamento avendo il parere negativo, evidentemente è invotabile. È inutile che stiamo qui a blandire le pose che vengono a Santa Croce, questo emendamento è invotabile. Ha un parere negativo, a meno che i Consiglieri si assumono la responsabilità sul piano personale. Questo non significa, come abbiamo sentito dalle parole degli Assessori, della Giunta, che la questione del Santa Croce, dell'istituto che tutti noi conosciamo, verrà evidentemente ripresa. Se il PD, a cui sta tanto a cuore questo emendamento, l'istituto, poteva benissimo rinunciare, i cittadini dovevano sapere che ci sono dei soldi, dei fondi, presso i gruppi consiliari, per quanto riguarda Forza Italia ha già rinunciato, mi sembra, a 15 - 16 - 17 mila euro, quindi benissimo il PD poteva rinunciare ai fondi che sono... vorrei finire, io vi ho ascoltato. Rinunciato ai vostri fondi, ai gruppi che per altro è una... diciamo così, io lo considero un mal costume molto ... (parola non chiara). Io frequento il palazzo da tantissimi anni, i gruppi non avevano assolutamente soldi, perché sono di difficilissima rendicontazione. Il limite tra l'attività politica e quella amministrativa è difficile, quindi una volta non c'era questa cosa. Sarà un'istituzione di 4 - 5 - 6 anni fa, quindi il PD poteva rinunciare. Però vorrei e dare la copertura per questi 40 mila euro di tagli. Detto questo, anche io auspico comunque che la Giunta rivela questa situazione, tutti noi conosciamo questa istituzione, prestigiosissima, per cui va assolutamente mantenuta in piedi, però non ci possiamo nemmeno nascondere dietro ad un dito. L'Italia in generale e la città in particolare, sta attraversando un momento difficilissimo, da un punto di vista di bilanci comunali e delle società partecipate. È nota la questione. Vengo invece al punto... una risposta al consigliere Arcudi il bilancio, dice: "Non sono state fatte delle scelte politiche", non sfugge a nessuno che il bilancio è vincolato in questa fase. Sono molti vincoli ovviamente. Quindi i margini di manovra, come è stato spiegato dagli Assessori, a meno che volevamo far venire il Commissario a Perugia sono difficilissimi, sono ristrettissimi, quindi il tutto si muove, io credo che la Giunta, il percorso di questo cambio di Amministrazione della Giunta Romizi, andrà misurato nel corso di qualche anno, chiaramente. Non nel corso di un mese o due, dove le scelte sono assolutamente vincolate, a meno che volevamo fare arrivare il Commissario, tirare una riga e fare arrivare il Commissario a governare il Comune ed i parecchi enti pubblici che sono ... enti partecipati che sono disastri. Su questo un esempio, io ho visto una

società, sinergia che doveva occuparsi e mi dispiace che il consigliere Arcudi non è in aula, perché di questa società se ne occupava in qualche modo in suo assessorato, che era "Sì energia", lì bastavano probabilmente due o tre persone a lavorarci, ne abbiamo trovate 10 – 15, è chiaro che questa società ha un debito di 3 – 4 milioni di euro e quindi è stata messa in liquidazione. Non si amministra, non si governa così. Quindi è veramente difficile prendere lezioni da chi ha amministrato fino all'altro ieri, nel modo che tutti noi conosciamo e che forse, se un torto ha la Giunta Romizi, secondo me è quello di non avere messo troppo in evidenza questa situazione economica, sia del Comune che delle società partecipate. Non avere reso edotti i cittadini in questa maniera ed averlo detto con chiarezza, perché questa è la situazione della nostra città, che è ancora più grave rispetto a quella del paese, perché c'era un certo tipo di amministrazione. Detto questo, vengo alla vicenda Cartasegna, che comunque è collegata perché sembra che l'Avvocato Cartasegna, nel corso degli anni si sia costituito questa pensione, che sembra la seconda, la terza in Italia, di 650.000 euro annui. Cari amici e colleghi del PD, di scuole del Santa Croce, con la pensione dell'Avvocato Cartasegna, ce ne finanzieremo 10 – 15, ci mancano 60 famiglie. Questa è una situazione scandalosa, perché è stato possibile, come ha detto il consigliere 5 Stelle e non solo, Rosetti dice bene, che quelle norme vanno riviste, quindi un invito, intanto a noi Consiglieri, perché una delle competenze del Consiglio è quella di approvare norme regolamentari. Quindi dovremmo rivedere, come ha detto bene il consigliere Rosetti, questa materia. Il paradosso, rivedendo tutte le carte di questa vicenda, che è un vero e proprio scandalo tra virgolette, nazionale, spero che l'Avvocato Cartasegna non mi querelerà per quello che dico, nasce con una delibera del '78, dove paradossalmente si dice che bisogna istituire l'avvocatura comunale, cioè bisogna avvalersi di Avvocati interni proprio per risparmiare rispetto al fatto, c'era un aumento di cause in quegli anni, una delibera del novembre mi pare, '78, ci tengo a sottolineare la data novembre '78, dove si dice che appunto per risparmiare era meglio istituire un'avvocatura comunale, piuttosto che ricorrere agli Avvocati del libero foro. A me pare che con il senno di poi non si è risparmiato. Ma perché? Ci sono tutta una serie di anomalie, la vicenda fu vista, valutata la scorsa consiliatura dalla V Commissione, tutta una serie di anomalie, di regolamenti, di Consiglio Comunale, di Giunta, che vengono modificati e non è solo questione di regolamenti, qui rispondo al consigliere Rosetti, ma è un insieme di circostanze, l'Avvocato Cartasegna è riuscito ad ottenere una sentenza favorevole che diceva ... si occupava di certe questioni, un parere dell'agenzia delle entrate, eccetera, il tutto, tutto messo in fila e messo insieme, fa apparire la questione di dubbia legittimità. Di dubbia legittimità. Nonostante una sentenza chiaramente favorevole. Ma veniamo al punto. Alla vicenda. Il Comune è stato costretto, ci hanno così risposto i tecnici che erano in Commissione, perché io avevo chiesto anche di non metterli a bilancio. Però mi rendo conto che tecnicamente, siccome in parte queste fatture sono state presentate sicuramente saranno, rispetto ai regolamenti saranno dovuti, ovviamente le arcinorme di prudenza dicono: "Altrimenti poi sarebbe diventato un debito fuori bilancio, ci sarebbe stata una responsabilità dei Consiglieri comunali e dei tecnici per un debito fuori bilancio. Però la proposta è questa, intanto sono contento che la Giunta ha istituito una Commissione di lavoro, a costo zero, su questa vicenda, perché emergono, a parte il passato, ma dei dubbi attuali. Intanto non si capisce bene se questa parcella è stata costruita con i nuovi tariffari degli Avvocati che ricordo a tutti essere molto diversi dal passato. Con il Governo Monti ci fu un abbattimento consistente delle tariffe, uno stravolgimento di quello che erano le tariffe degli Avvocati, tant'è che poi sono state riviste – vado alla conclusione consigliera Bistocchi...

PRESIDENTE VARASANO

Lo riprende la Presidenza. Consigliera Bistocchi, non riprenda la Presidenza che è stata oltremodo tollerante con tutti, stamane!

CONSIGLIERE PERARI

Ci sono dubbi sulla legittimità del pregresso ed anche su quella vicenda ci torneremo sopra e non lo sto a spiegare, per creare i tecnicismi esasperati. Capisco anche le difficoltà dei tecnici del Comune nel capire proprio la materia che è molto molto specifica. L'importo a bilancio è, mi pare, 470, 480.000 euro, anche qui ci finanzieremo 10 istituti del... ma molti di più, non so quanti. I dubbi sono, uno su come è costruita la parcella, perché le tariffe ora sono molto più basse rispetto al passato e sembra che queste parcelle che l'Avvocato abbia presentato, uso il condizionale, facciano riferimento al vecchio tariffario che non è più in vigore. Cambia di molto. Questo ve lo dico anche da Avvocato, cambia di molto. La seconda questione riguarda l'elenco delle spese, siccome nella lettera che l'Avvocato Cartasegna, dopo essere andato in pensione aveva fatto del Comune, parlava anche di gratuità "Delle cause che passeranno ingiudicate non esito favorevole, dichiaro della mia disponibilità a farmi carico in maniera del tutto gratuito tranne le spese..." insomma va interpretata questa lettera. Quindi presenteremo un ordine del giorno, affinché la V Commissione, valuti dettagliatamente fattura per fattura queste spese, poi inviamo il Sindaco di Perugia e la Giunta, cosa che secondo me non è stata fatta sbagliando, perché nel documento che la quinta Commissione aveva fatto alla fine della scorsa consiliatura, chiedevamo la revoca degli incarichi attuali, visto che è andato in pensione nel 2008, all'Avvocato Cartasegna,

cosa che non ha fatto il Sindaco Boccali, della vecchia Giunta. Quindi chiediamo alla Giunta ed al Sindaco Romizi, di revocare subito gli incarichi all'Avvocato Cartasegna. Chiudo l'intervento dicendo che il documento, la scorsa consiliatura della V Commissione, chiedeva la revoca degli incarichi. Però il fatto in un contesto che eviti l'aggravio dei costi per l'Amministrazione, perché c'era una paura, tra virgolette, paura che io oggi vorrei fugare visto come sono andate le cose con il senno di poi, la paura qual era? All'epoca ero chiaramente in minoranza, quindi la responsabilità era della maggioranza, questo invito non è stato raccolto, si diceva: se si revocano gli incarichi all'Avvocato Cartasegna, magari lui presenta subito, come qualche volta fanno gli Avvocati quando un assistito ti revoca il mandato, tu lo fai pagare. Quindi il dubbio era questo. Però se l'Avvocato Cartasegna, incarichi o non incarichi, presenta degli elenchi con dei costi con degli onorari – concludo – con delle spese, con cui potrebbero tranquillamente camparci 60 famiglie. Il tutto inserito nel contesto di difficoltà che il nostro paese sta attraversando, noto a tutti noi. Allora revochiamo subito gli incarichi e restituiamo, visto che c'è un'avvocatura comunale di Avvocati bravi, gli incarichi ai nostri Avvocati e non ci sarà, secondo me nessun aggravio dei costi. Quindi, chiediamo al Sindaco Romizi di revocare subito gli incarichi. Domani parlerò prima con gruppo, perché quando ovviamente, si presentano i documenti vanno prima condivise le questioni che si discutono, poi con la maggioranza presenteremo questo ordine del giorno per mandare la questione in V Commissione ed analizzarla con dovizia di particolari e con molta attenzione.

Escono dall'aula i Consiglieri Bori, Fronduti. Entra il Consigliere De Vincenzi. I presenti sono 28

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. A questo punto se non ci sono interventi sull'emendamento, votiamo l'emendamento, poi dichiarazioni di voto e votazione finale. Pregherei i Consiglieri di rimanere attenti. Io non ho richieste di ulteriore intervento per l'emendamento, quindi pongo in votazione l'emendamento del Partito Democratico. Ricordo che il consigliere Sorcini non ritrova il budget, non ha ricevuto il budget, provvederemo a sostituirlo ed a fargliene avere uno nuovo. Nel frattempo aggiungerà il suo voto separatamente. Procediamo. *Si procede a votazione elettronica palese.*

Esito della votazione: 28 presenti, 28 votanti, 18 contrari (Varasano, Luciani, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Camicia, Leonardi, Castori, Romizi G.) **10 favorevoli** (Mori, Vezzosi, Borghesi, Mirabassi, Bistocchi, Miccioni, Mencaroni, Arcudi, Rosetti, Giaffreda)

L'emendamento è respinto

PRESIDENTE VARASANO

Abbiamo possibilità di interventi per dichiarazioni di voto. Ho iscritto il consigliere Giaffreda. Non ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Presidente, grazie. Approfitto di questo momento per dire che se c'è stata una rinuncia da parte di Forza Italia ai soldi del gruppo forse è il caso che la facciate pervenire agli uffici, perché ad oggi non risulta. Tanto che non è nell'assestamento di bilancio, sennò facciate qualche qualcos'altro dal fare politica seria. L'altra cosa che volevo dire è che noi ci asterremo come abbiamo fatto in Commissione su questo assestamento di bilancio, l'astensione però si accompagna la nostra volontà, molto chiara, già manifestata da mesi di lavorare bene sul bilancio, tutti insieme. Domani sarà in I Commissione, finalmente, la nostra proposta di istituzione di una Commissione speciale, a costo zero per il Comune di Perugia, per poter finalmente cominciare a lavorare, anche noi Consiglieri su tutte quelle convenzioni e su tutte quelle spese che sono alla base del bilancio del Comune. Perché se noi andremo avanti 5 anni, probabilmente cercando di strapparne un pezzo da una parte per metterlo dall'altra, ma non è una politica seria, sono sicura che questa Giunta non ha intenzione di fare questo tipo di lavoro. Ci capiteranno tanti casi Santa Croce che poi non sappiamo come valutare perché non conosciamo l'intero sistema. Quindi riteniamo che se c'è una volontà seria, io spero che anche la Giunta faccia arrivare ai suoi Consiglieri, ma non perché debba fare pressione sui Consiglieri, ma sul lavoro serio sul bilancio è un lavoro che richiede un approfondimento delle singole convenzioni e delle singole voci di spesa, di cui noi non possiamo parlare una volta l'anno. Noi dobbiamo conoscere, dobbiamo capire dove andare a ridurre i costi, dove andare a fare investimenti che ci consentano risparmi di spesa, dobbiamo rendere edotti tutti i cittadini con una relazione dettagliata di qual è lo stato effettivo di questo Comune. Questo per evitare anche che questioni di rilevanza fondamentale vengano utilizzati come strumentalizzazione di tipo politico, co-

sa che in questo momento storico non può essere fatto. Grazie.

Entrano in aula il Sindaco e il Consigliere Bori. Esce il Consigliere Mirabassi. I presenti sono 29

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. C'era scritto prima il consigliere Sorcini che non ha niente oggi.

CONSIGLIERE SORCINI

Dicevo al consigliere Rosetti che noi l'abbiamo annunciata come era giusto che fosse ad inizio di legislatura, ma la rinuncia intera come elemento contabile e tutto, può essere fatto solo dopo che la delibera ce l'assegna. Fate anche voi così. Ma allora che volete. Scusate, dite anche le cose che non è giusto dire. Non puoi rinunciare fintanto che non arriva una delibera di assegnazione. I fatti parleranno chiaro. Inizi a rinunciare anche lei. Sì, rinunci anche lei come è giusto che sia. Non voglio allargare il discorso anche agli altri partiti.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. La parola al consigliere Numerini.

CONSIGLIERE NUMERINI

Grazie, Presidente. riprendo la parola essendo stato tratto in inganno da quanto detto prima sulla votazione dell'emendamento, pensavo che poi ci sarebbe stata la discussione generale sul bilancio. Riprendo un attimo la parola, per dire che noto che purtroppo la politica sempre più, scivola verso la demagogia. Io non sono uno che ricerca la demagogia, per questa ragione non farò un intervento in tal senso. Su quello che intendevo per Piano industriale, ha risposto bene l'Assessore Fioroni, per quanto attiene il mio precedente impegno a favore della scuola Santa Croce non lo rinnego, è assolutamente in linea con un appello rivolto alla Giunta, a trovare, pur nelle difficoltà del bilancio qualcosa per intervenire su questa situazione drammatica che non è di oggi, che non è tanto dovuta al fatto che il Sindaco nelle ultime settimane non ha ricevuto i rappresentanti della scuola Santa Croce, ma è dovuta al fatto che questa situazione drammatica si trascina da qualche anno e che comunque i contributi a quella scuola, da qualche anno sono andati sempre più diminuendo nel corso degli anni. Questo è un dato di fatto. La situazione di oggi, che si è presentata a questa Giunta dal punto di vista economico, finanziario, è una situazione di assoluta drammaticità, della quale facciamo tutti finta di non renderci conto. Un bilancio di 190.000.000 euro, dove 47.000.000 sono spesi per il personale, dove 17 – 18 milioni di euro vengono spesi per la quota interesse e quota capitale di un debito di 130.000.000 di euro che abbiamo sulle spalle. Una spesa per il minimetrò, sul quale io sottolineo quanto detto più volte in passato, una scelta per questa Amministrazione, non economicamente sostenibile, che ci costa 9 milioni e mezzo all'anno, anticipazioni di tesorerie che si sono aggravate negli ultimi tempi, tanto che comportano per questa Amministrazione, una spesa alla fine per oneri passivi, di 1.200.0000 euro. Questa è la situazione di fronte alla quale noi ci troviamo, in considerazione del fatto che i trasferimenti sono sempre inferiori e ci sarà a breve un nuovo taglio, soprattutto conseguente ad un decreto legislativo del Governo Renzi, senza considerare il fatto che d'ora in poi, sarà necessario prevedere nel fondo svalutazioni e crediti, 3.500.000 l'anno, da mettere a bilancio. Questa è la situazione di fronte alla quale noi ci troviamo. Allora io direi, rivolgendo di nuovo un appello, di lasciare da parte la demagogia, se vogliamo collaborare in maniera costruttiva tra persone, tra forze politiche serie, facciamolo, però facciamolo per cortesia, con il rispetto e la correttezza reciproca. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Numerini, la parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

La nostra contrarietà a questo assestamento di bilancio, perché abbiamo assistito anche in questo caso, poteva passare per il bilancio all'inizio, poteva passare che c'era bisogno, che c'erano dei tempi stretti, in questo caso abbiamo assistito ad un'operazione di gestione della materia secondo noi in maniera affrettata, si veda quello che è successo con il Pavi e con la rinegoziazione dei mutui, quando abbiamo ricevuto dei documenti. Neanche oggi per domani, oggi per oggi. Questa cosa sinceramente denota, secondo noi, a parte tutto, una maniera di affrontare la materia approssimativa. Non c'è stato per questo modo e possibilità di collaborare di rispetto, come chiede il consigliere Numerini, perché non abbiamo neanche avuto tempo di poter ragionare

sull'assestamento. Non abbiamo avuto tempo e quel poco che è stato portato, lo vediamo, è questo cerchiamo di lanciare anche elementi per il dialogo, vengono completamente, immediatamente stroncati perché un tempo governavamo noi ed ora governate voi. Non mi soffermo molto sul discorso Cartasegna. È comprensibile, l'ho detto prima, lo ripeto, ma non può essere questo il problema principale del bilancio del Comune di Perugia. Inoltre, se c'è questo problema che venga affrontato, visto che adesso avete la palla in mano. Perché se non si fa solamente una campagna elettorale per le elezioni regionali, non lo so. Non lo so. Mi sembrano tante parole che però in concreto non portano a nulla. È un pochino spaventoso, mi dispiace che sia andato via l'assessore Fioroni, sentire parlare di Piano industriale, di concezione culturale di fronte ad una scuola, di fronte ad un servizio pubblico e vorrei anche magari avere il parere di quegli esponenti della maggioranza che rappresentano delle forze civiche, vorrei sapere il loro parere proprio di fronte a queste parole. Se queste parole non li spaventano come spaventano noi, perché il Piano industriale è questo. Intendere una scuola come un'industria, intendere un servizio pubblico come un'industria, significa che se quel servizio è in perdita si chiude o si delocalizza o, in questo caso, si privatizza. Questa è una concezione culturale, ha detto bene l'assessore Fioroni. Scusate, io non interrompo mai nessuno. Cenci io non interrompo mai nessuno. Quindi cortesemente, se avete qualcosa da dire, prendete la parola e mi rispondete. È una concezione storica, una dicotomia tra destra e sinistra, non è di oggi, lo sappiamo, la nostra è una situazione drammatica, ma il problema del Comune di Perugia è il problema che hanno le casse di tanti, tantissimi altri Comuni di questo paese. Non è il solo Comune di Perugia ad avere difficoltà finanziarie. Bisogna capire come uno vuole affrontare le difficoltà finanziarie, perché c'è chi magari crede nel servizio pubblico, perché il servizio pubblico è un servizio alla collettività, quindi non punta a privatizzarlo e c'è chi non crede nel servizio pubblico. La denotazione liberista, vogliamo dire che siamo in questa crisi per anni di liberismo, perché il liberismo porta inevitabilmente alla crisi che tutto, soprattutto la gestione, di quello che è l'apparato pubblico viene visto in maniera aziendale e con logiche aziendali? Possiamo dirlo? Diciamolo. Quindi concludo dicendo: la nostra è una posizione contraria a questo bilancio, la nostra è anche una posizione, diciamo, contraria ad un atteggiamento che non mira assolutamente al dialogo. Vuoi per il breve lasso di tempo con il quale vengono forniti i documenti, vuoi forse perché non c'è un interesse da parte di chi governa adesso, di sentire quelle che sono le opinioni della minoranza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ho altri iscritti per dichiarazione di voto. Quindi invito tutti i Consiglieri a stare al proprio posto ed a votare. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Luciani, Romizi G.) **8 contrari** (Mori, Vezzosi, Borghesi, Bistocchi, Miccioni, Mencaroni, Arcudi, Bori) **2 astenuti** (Giaffreda, Rosetti)

L'atto è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Votiamo l'immediata esecutività. Apriamo la votazione.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 19 favorevoli (Sindaco, Varasano, Castori, Cenci, Perari, Tracchegiani, Sorcini, Numerini, Camicia, Vignaroli, Felicioni, De Vincenzi, Pastorelli, Pittola, Mignini, Nucciarelli, Leonardi, Luciani, Romizi G.) **8 contrari** (Mori, Vezzosi, Borghesi, Bistocchi, Miccioni, Mencaroni, Arcudi, Bori) **2 astenuti** (Giaffreda, Rosetti)

L'I.E. è approvata

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, un ultimo istante di attenzione. Ripeto quello che ho detto in apertura di seduta. Chi di voi volesse, volontariamente, liberamente aderire all'iniziativa del consigliere Giaffreda, del consigliere Miccioni e del sottoscritto, cioè devolvere il proprio gettone odierno in favore di "Avanti tutta Onlus", può farlo semplicemente recandosi dalla dottoressa Cristallini e firmando il modulo. Grazie, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **12,50** del **27.11.2014**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale
FRANCESCO DI MASSA

IL DIRIGENTE
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE
LUCIANA CRISTALLINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE